

2.10. Virus della paralisi cronica (CBPV)

Aspetto	Diagnostica	Procedura	Importante
	<p>Addome rigonfio</p> <p>Api completamente nere, prive di peli e lucide. Sembrano più piccole</p> <p>Api incapaci di volare, che riescono solo a strisciare</p> <p>Paralisi</p> <p>Tremore</p>	<p>☞ Tenere sotto controllo la varroa</p> <p>Sorvegliare ed effettuare il trattamento antivarroa</p> <p>Allontanare le colonie dai luoghi di produzione della melata</p> <p>Agire per avere solo colonie forti, principalmente in vista dello svernamento</p> <p>Infestazione ripetuta - Cambiare la stirpe genetica/la regina</p>	<p>Infezione virale</p> <p>Trasmissione tramite contatto fisico, trofallassi ed escrementi</p> <p>Si manifesta da aprile a settembre</p> <p>Rischio di confusione con api spossate</p> <p>Una forte infestazione di varroa o un'importante melata di bosco può favorire la comparsa della malattia</p>

Considerazioni generali:

Il virus della paralisi cronica delle api (CBPV) è una malattia contagiosa che si trasmette principalmente per contatto fisico e scambio di nutrimento. Le api allo stretto nell'arnia, periodi prolungati di maltempo, lunghi trasporti durante la transumanza, una melata abbondante e una forte densità di colonie in un contesto in cui l'apporto di nutrimento è limitato sembrano favorire la comparsa della malattia. Il virus può essere fatale per le api adulte che l'hanno contratto. In generale, vengono colpite solo alcune colonie.

Diagnostica/sintomatologia:

Il virus è caratterizzato da una forte mortalità delle api adulte e da raggruppamenti di api tremanti, striscianti e incapaci di volare sul predellino di volo o sul terreno davanti all'arnia. Soffrono inoltre di paralisi e/o si spostano in modo disordinato. Alcune sono prive di peli, il che dà loro un aspetto scuro, lucente e grasso e hanno inoltre l'addome rigonfio. Spesso, le api spiegano anche le ali. Si vedono rifiutato l'ingresso nella colonia, come nel caso di un saccheggio.

Il CBPV può manifestarsi durante tutta la stagione apistica (da aprile a settembre). Tenuto conto del numero elevato di api morte, striscianti e tremanti, i sintomi possono essere confusi con un'intossicazione delle api (prontuario [3.1.2. Intossicazione](#)).

Prevenzione:

- In primavera, durante la forte crescita delle colonie, allargare subito le arnie con fogli cerei
- Formare delle giovani colonie (prontuari [da 1.4.2. a 1.4.7.](#))
- Non scambiare i telaini tra le colonie
- Un'emergenza di CBPV può essere favorita da una forte infestazione di varroa. È quindi consigliato di sorvegliare regolarmente l'infestazione e prendere misure appropriate durante l'intera stagione (prontuario [1.1. Concetto varroa del SSA](#))
- Fare attenzione che l'offerta di nutrimento sia costante e diversificata
- Adattare la densità delle api alle risorse naturali
- Cercare di avere solo colonie forti (prontuario [4.7. Valutazione e selezione di colonie](#))

Lotta in caso di leggera infestazione:

- Formare delle giovani colonie (prontuari [da 1.4.2. a 1.4.7.](#))
- Sorvegliare l'infestazione della varroa e agire se necessario
- Seguire l'evoluzione della malattia

Lotta in caso di forte infestazione:

- Togliere il melario
- Mettere su fogli cerei (non troppo tardi nell'anno) e nutrire (sciropo 1:1 o miele della propria azienda)
- Approfittare dell'assenza di covata e trattare contro la varroa
- Sostituire la regina
- Se possibile, separare le colonie sane da quelle malate
- Seguire l'evoluzione della malattia e, all'occorrenza, solforare

Se la colonia è messa sui telaini con i fogli cerei dopo il solstizio d'estate, è particolarmente importante assicurarle un buon apporto di polline. Inoltre, dovrebbe prima essere spostata di circa 20 metri. La regina è messa in una gabbietta. Una nuova arnia pulita con fogli cerei viene messa nel luogo d'origine e una giovane regina nella sua gabbietta d'introduzione viene posizionata tra i fogli cerei. La colonia infettata dal virus è poi spazzolata su un telo di plastica. Le api in buona salute ritornano nell'arnia. Le api malate e la regina restano dove sono e vanno eliminate e gettate nei rifiuti. I telaini di covata rimossi vanno fusi.

La paralisi cronica dell'ape è una malattia piuttosto benigna. Nella maggior parte dei casi la colonia colpita guarisce da sola. Ciò nondimeno, se è troppo indebolita, deve essere solforata.